



Ensembio a Tzamouè

TANTE IDEE... MOLTE INIZIATIVE

Ne abbiamo fatte veramente tante e vogliamo elencare le numerose attività che hanno contraddistinto la stagione estiva trascorsa:

a partire dal mese di **GIUGNO** con il raduno dei Piccoli Aerei di Montagna che ci fa ricordare la prestigiosa presenza del nostro ALTIPOORTO che accoglie spesso appassionati del volo in tutte le stagioni.

In **LUGLIO** abbiamo iniziato con l'assistenza al New Balance Cervino XTRAIL che nella calda giornata di sabato 9 ha visto la partecipazione di oltre 400 atleti famosi e impegnati; il giorno dopo è seguita la quinta rassegna dell'ATELIER degli ARTIGIANI, rassegna di qualità e prestigio per le opere presentate; sabato 16 la seconda edizione di MUSICABILMENTE con una straordinaria interpretazione da parte di artisti con disabilità e dei cui meriti parliamo a parte; sono seguiti la GIORNATA COUNTRY organizzata da Chez Pierina, Fiabe nel Bosco



di D'Antanoz, per arrivare al grande impegno della VEILLA di sabato 30 cui è seguita la FESTA PATRONALE: due eventi di forte partecipazione, di vere "Feste del Borgo" che vedono impegnata tutta la comunità con banchetti di ristoro e di attività artigianali "d'Antan". Il mese di **AGOSTO** ha come sempre reso partecipi i numerosi presenti a Chamois di iniziative in quasi tutte le giornate del mese. Accanto ai Laboratori per i più piccoli, alle Mostre di Pittura, alla Conferenza su interessanti temi scientifici, alla prima proiezione di film documentari presentati nell'ambito di CineMountain Festival, spiccano le grandi partecipazioni da record di CHAMOISIC e del "Gusto di una PASSEGGIATA" da La Magdaleine, alla sua IX edizione con banchetti e punti di ristoro molto ben organizzati: quest'anno le manifestazioni citate hanno portato a Chamois migliaia di visitatori con record di passaggi sia da Funivia che

a piedi. Nel corso dell'anno abbiamo puntato molto alla comunicazione, promuovendo Chamois sia tramite interviste con agenzie di stampa, radio e canali televisivi. A dicembre, insieme ad altre tre Perle delle Alpi, siamo stati "in vetrina" a Milano per tre giorni.

Di tutto ciò non possiamo che essere grati a Comune, Pro Loco e Associazione Insieme a Chamois la cui sinergia ha consentito, pur se con risorse sempre insufficienti, la migliore riuscita. Tutte queste attività si replicheranno sicuramente nel corso del 2017 e già stiamo pensando a varianti di prestigio e forte impatto turistico.

L'entusiasmo si è rafforzato e vogliamo dare altri stimoli per il futuro. Intanto per la stagione invernale sono già in programma interessanti iniziative molto coinvolgenti, in modo particolare per i più piccoli, grazie anche al contributo dell'Office Régional du Tourisme e della Cervino SpA: nelle pagine centrali ne pubblichiamo il dettaglio con relative date. Ma molti propositi stanno avanzando e vogliamo dedicare questa parte del giornalino ad un'informazione più dettagliata possibile. Anzi proprio da questa informativa possono scaturire adeguate osservazioni, integrazioni e modifiche da suggerire alla Giunta ed al Consiglio comunale.

Ecco alcuni progetti in corso di studio o di realizzazione:

- FORNO di LAVILLE - da rendere agibile e utilizzabile
- MULINO a Plan des Avas all'ingresso del paese *da ricostruire e da rendere fruibile a visitazioni turistiche*
- STRADA per SUIIS *da attivare come da progetto già avanzato in regione dopo aver già proceduto agli espropri dei terreni*
- STRADA per LAGO LOD *da attivare con adeguati finanziamenti regionali*
- Snow-park al Lago Lod
- Nuovo sito web turistico
- Creazione di un percorso bici elettriche MTB su tutto il territorio dell'Unité des Communs du Mont Cervin, per coinvolgere tutti i Comuni

Chamois... a Milano



Ci sembra importante segnalare l'incontro che l'Amministrazione ha avuto con SITI (Istituto Superiore per Sistemi Territoriali per l'Innovazione) società legata al Politecnico di Torino.

Si tratta di una collaborazione, in fase di studio tra COMUNE e SITI appunto, sollecitata dalla necessità

rilevata dall'Amministrazione di individuare strategie e visioni di sviluppo per il futuro di Chamois.

Riportiamo qui di seguito uno stralcio del contenuto di questa ipotesi di lavoro che ne motiva la finalità:

L'attuale Amministrazione Comunale è consapevole che per l'esiguità della popolazione locale costituita da 96 residenti con una elevata età media, per la frammentazione della proprietà fondiaria, e per la crescente diffusione di seconde case, è sempre più

problematico preservare la sostanza del patrimonio culturale, storico e patrimoniale della comunità, fondato su usi, tradizioni e sapienze destinati ad estinguersi, e al tempo stesso pianificare uno sviluppo che non sia basato esclusivamente sullo sfruttamento turistico.

Con l'intento di garantire e migliorare il benessere attuale e futuro della comunità e allo stesso tempo promuovere il suo sviluppo economico, sociale e culturale, intende commettere una indagine conoscitiva a chi per comprovata professionalità e autorevolezza è esperto di questi problemi con il fine di individuare possibili linee strategiche da perseguire nei prossimi decenni, nel rispetto dei valori della tradizione della popolazione e della fragilità del suo territorio ricco di bellezze paesaggistiche e di nicchie ecologiche preziose per flora e fauna, ma anche attento alle sollecitazioni delle innovazioni tecnologiche e scientifiche. All'inizio dell'anno andrà in definizione l'accordo quadro con SITI per lo sviluppo del nostro Comune, individuando piani strategici idonei alla valorizzazione territoriale, ambientale, economica e sociale.

A cura di Mario Pucci

Un cordiale saluto a tutti i lettori e un ringraziamento alla redazione del giornalino che ospita queste righe.

Da pochi mesi mi hanno affidato l'incarico ministeriale della parrocchia di Chamois dove ho trovato accoglienza e cordialità sin dal momento dell'insediamento. Nel giorno della festa dei Santi ho potuto incontrare parecchi membri della comunità nell'incontro con i capi-famiglia, nel quale ho apprezzato la forte partecipazione, il desiderio di collaborare e di camminare insieme. A mio avviso Chamois si presenta con un punto di forza particolare, quello dell'amalgama tra persone nate sul posto con altri residenti denominati "delle seconde case". In altre parole, incontrandosi



la tradizione e l'innovazione si procede nel rispetto della stabilità delle radici e ci si apre alla fioritura che fa sperare in buoni frutti. Uno di questi mi pare essere proprio questo giornalino che porta tra le pagine la vita di Chamois nei suoi vari aspetti, diventando così un luogo di informazione e di comunicazione.

Chamois è per molti un luogo di vacanza e di riposo dal tran tran quotidiano. Auguro a ciascuno di trovare questo benessere fisico e spirituale. Ogni tanto, girando per il paesello, vi invito a entrare in chiesa, sempre aperta di giorno, e chissà che proprio lì dentro non si ritrovi la verità di chi disse: "Venite a me e troverete ristoro per le vostre anime".

Buone vacanze e buon anno nuovo!

d. Gio, parroco



Un caro saluto a Gabriele che ha festeggiato i suoi 90 anni il 26 ottobre 2016.

Dopo un lauto pranzo si è deliziato con una grande fetta di torta, a lui dedicata dopo aver spento la candelina ed esprimendosi con un dolce sorriso.

Chilometro zero...

un'altra idea da realizzare...

Certamente con un consenso diffuso per ottenere la massima collaborazione.

Si tratta di realizzare una raccolta delle risorse disponibili a Chamois e metterle a disposizione di tutti, abitanti e turisti. Si perché troppo spesso i frequentatori di Chamois si domandano se esistono "prodotti locali" che caratterizzano il luogo e lo domandano al negozio che offre prodotti acquisiti da altre zone della valle. Per essere più precisi, quali potrebbero essere queste risorse. Innanzi tutto il PANE e i DOLCI con l'utilizzo del forno comunale ma anche di quelli di frazione; e poi i FORMAGGI che potranno essere prodotti dall'Azienda Agricola di Crepin che come noto nei prossimi mesi verrà gestita con nuove regole e ancora i derivati dagli orti che vengono sapientemente e regolarmente coltivati e che possono produrre quantità di ortaggi,

patate e anche legumi ben superiori al fabbisogno della popolazione residente. Poi c'è da aggiungere l'ultimo nato, la BIRRA realizzata con orzo coltivato a Chamois da un coraggioso imprenditore.

Insomma tutto questo che rappresenta un'offerta di alta qualità potrebbe essere conferita alla distribuzione attraverso il negozio di Chamois e contribuire a perseguire almeno due obiettivi: impegno solidale e risparmio, oltre alla non disdegnata utilità per i singoli produttori. Certo il progetto ambizioso e complesso va realizzato nel pieno rispetto di tutte le regole che la legislazione vigente impone in ogni ambito, dalla produzione alla manipolazione dei prodotti alla loro distribuzione; ma su questo avremo modo di ragionarci insieme... COSA NE PENSATE?

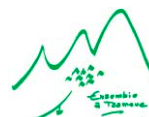


... Anche perché il CHILOMETRO ZERO l'abbiamo già sperimentato: di recente, esattamente il 9 dicembre Pro Loco con i volontari hanno realizzato al forno comunale pane nero e con diverse farine e dolci preparati da alcuni locali e la cui distribuzione ha prodotto un incasso di ben 580 euro. La destinazione dell'importo avevamo deciso di devolverlo alle popolazioni colpite dal terremoto. In accordo con Giorgio Blanc, vigile del Fuoco in attività a Camerino, abbiamo unito le forze e acquistato Lavagna luminosa e Fotocopiatrice per l'istituto scolastico Betti di Camerino, distrutto dal terremoto. Ne siamo orgogliosi e le persone contattate ci hanno subito manifestato entusiasmo e forti ringraziamenti.

Un caro saluto a tutti i bambini e gli insegnanti dell'Istituto Bezzi...

Per sensibilizzare ulteriormente sul dramma del terremoto riporto una foto estratta dal sito del comune.

Mario Pucci



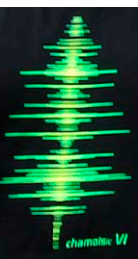


Ricordando Maria

Maria Sisterflash. Ho avuto modo di conoscerla nel lontano 1976/77 anno in cui mia mamma prese in gestione l'Hotel Rascard. Lei abitava proprio nella casa di fronte all'hotel e forse proprio per questo era la mia più giovane cliente della mitica tavernetta discoteca. Me la ricordo che puntualmente tutti i giorni lei veniva sempre con suo fratello Ugo e con una banda di amici suoi coetanei quasi tutti un pò punk variopinti che portavano a Chamois un tocco di colore e carattere metropolitano che però si mescolava benissimo con qualche mazurka o valzer che i tzamoisins ballavano. È stato un bellissimo periodo pieno di stimoli, un gran via vai di persone di ogni genere ed età, di musiche, balli, e riflessioni che spesso finivano a tarda notte con spaghettoni davanti al camino.

Maria Sister, sei sempre stata gentile, discreta, ospitale (mi ricordo che in casa tua c'era sempre una valanga di amici e mi sono sempre chiesto dove diavolo dormissero tutti!!) Ultimamente ci vedevamo un pò meno ma grazie al gruppo di Facebook "Chamois Paradise" avevamo modo di scambiarsi qualche saluto o commento sulle foto che venivano postate. Cara Maria ci mancherai davvero tanto e lascerai una traccia indelebile a coloro che hanno avuto il piacere di conoscerti e frequentarti. Ciao Sisterflash continua nello spazio tempo infinito a disegnare e creare splendidi e fantastici murali che ci accompagneranno per tutta la nostra esistenza!

Hermes Facchini



Mi è capitato di frequentare Maria in questi ultimi anni, durante i quali si era appassionata al festival CHAMOISic: effettivamente, il passo a chiederle di occuparsi dell'illustrazione della t-shirt, che è poi diventato uno dei simboli del festival, è avvenuto in modo molto naturale. L'Associazione "Insieme a Chamois" che organizza il festival, ha sempre sostenuto l'idea di lavorare con artiste donne (*grazie Rita Margaira*): il fatto di avere una grande artista a disposizione a Chamois, che conoscesse benissimo il territorio, ma che avesse un carattere innovativo per via del suo background "urbano", esattamente come la musica che mi piace proporre, era davvero il mix ideale per la nostra collaborazione. Maria è stata un'artista moderna, minimale, nel senso che era interessata ad usare solo alcuni elementi nella sua produzione, che sapeva ascoltare con grande pazienza e interesse cosa le veniva chiesto, ed elaborare con assoluta creatività.

Il fatto di essere donna, il fatto di essere capace a mettere in discussione il proprio lavoro (prerogativa che hanno solo pochissimi artisti di grande umanità e introspezione) e di non essere una rockstar, in un mondo che pullula di futili rockstar, penso siano stati elementi importantissimi che hanno caratterizzato l'arte di Maria, ma che si sono rivelati anche paletti che non le hanno permesso di avere un successo lavorativo ancora più importante di quello già ottenuto. Ma il successo di Maria, se proprio dobbiamo chiamarlo successo, l'ho potuto riscontrare, purtroppo, alla sua cerimonia funebre, davvero strabordante di persone a cui Maria ha trasmesso non solo la sua arte, ma anche alcuni semplici elementi umani che la contraddistinguevano, come la straordinaria leggerezza del "vivi e lascia vivere", che lei sapeva erogare senza dover dire nulla, con grande doti di generosità femminile.

Vorrei chiudere citando il nostro amico giornalista Gaetano Lo Presti, che il 31 ottobre 2016, giorno in cui Maria ci ha lasciati, ha messo una sua foto su facebook scrivendo: "Momenti felici, illuminati dal sorriso e dalla maglietta di Sisterflash Maria. Quando la vita è un flash, non si può che rimanerne abbagliati. Anche dopo".

Giorgio Li Calzi

La tradizionale "Festa degli Anziani di Chamois"

Si sono ritrovati al ristorante "Chez Pierina" domenica 18 dicembre e come ogni anno si sono scambiate confidenze e ricordi che per molti di loro rappresentano la vera testimonianza e la storia di Chamois.





MUSICABILMENTE MUSICABILMENTE

2016 – 2ª edizione



Due giornate speciali dedicate alle esibizioni di gruppi musicali e di teatro formati da artisti con disabilità e artisti normodotati che hanno raggiunto insieme l'ambito traguardo di una professionalità artistica specifica, meritevole di essere proposta al pubblico esterno.

Si tratta di gruppi che utilizzano l'arte della musica di gruppo, o della recitazione, per entrare in contatto con gli altri, ma prima ancora con se stessi, con le proprie difficoltà e le proprie capacità: un modo speciale per accedere al mondo interiore di ciascuno, magari sofferente, per superare la fragilità e gli ostacoli... e così, nella musica e nella recitazione, nella situazione creativa del proprio gruppo, nella conduzione esperta di docenti ed educatori, riuscire a trovare ancora una volta, il sostegno, l'ancora e il risultato premiante...

Nelle nostre intenzioni di organizzatori dovevano essere due giornate piene, fatte di incontri e di scambi tranquilli di conoscenza, e invece – a causa di una notevole riduzione dei finanziamenti ottenuti – ci siamo trovati a dover “tagliare” un po' sia sui pernottamenti che sulle spese di viaggio.

Così due soli gruppi hanno potuto fermarsi il sabato sera a pernottare a Chamois (**La Voce di Colori** e il Coro dei **Babemalà** da Torino), mentre gli altri 3 grup-

pi sono arrivati la domenica mattina (**Monelli dell'Arte** da Montjovet, **Banda Larga** da Torino, **Fondazione Sistema Ollignan** da St.Christophe).

Bello e coinvolgente il concerto del sabato sera presso l'Hotel Bellevue, tra il coro dei Babemalà e La Voce dei Colori. Ancor più bello però, la domenica mattina, assistere agli incontri con gli altri gruppi appena arrivati, vederli tutti condividere l'impegno del *sound-check* professionale, conoscerli un po' meglio durante il pranzo comunitario e poi finalmente ascoltarli suonare o recitare nelle tre ore di spettacolo pomeridiano. Si sentiva la carica generosa e determinante di docenti ed educatori, si sentiva l'emozione delle esecuzioni delicatamente incerte a volte, e l'importanza della forza espressa dal gruppo. Ci sono stati parecchie situazioni in cui osservatori professionisti dell'arte della riabilitazione e dell'apertura evolutiva avrebbero gioito e tratto interessanti conclusioni ed osservazioni su prassi e metodi d'approccio...

Alle 18 li abbiamo visti ripartire, festosi, stanchi e tanto contenti.

Ci auguriamo di trovare fondi sufficienti per mantenere ed allargare l'iniziativa e continuare a creare circolazione di conoscenze, scambi di esperienze, momenti formativi così pieni di calore e di sensibilità. Un non piccolo patrimonio di umanità che si mette in moto ogni volta e che “contagia” felicemente ogni spettatore, tante volte assai poco uso ad entrare in contatto con realtà di così tanta sensibilità e delicatezza.

Laura Salomone



Continua la magia di CHAMOISic !



Sì, CHAMOISic 2016 mi è sembrato perfino un po' magico in certi momenti... penso ad alcuni concerti in piazza di Chamois e rivedo l'emozione di tutti coloro che seguivano col fiato sospeso l'esibizione poliedrica e inaspettata di Fred Frith, da solo sul palco, figura dominante ripiegata sulla sua chitarra, circondato da un presepe di impensabili oggetti quotidiani con cui produrre piccole valanghe di suoni strisciati,

stridenti, battuti, amplificati fino all'inverosimile a formare una straordinaria "musica" fatta anche di quotidiano e comunque stupefacente e trascinate... oppure penso alle ampie volute nordiche, quasi raffiche di vento, del quartetto norvegese degli Aarset la domenica pomeriggio, coronato da quel gesto spontaneo ma significativo del pubblico che si è alzato tutto in piedi contemporaneamente per applaudire e quasi sembrava volesse seguire fisicamente il gruppetto dei musicisti che si allontanava dopo l'esibizione, gesto semplice ed emozionante al punto che il loro *leader* è tornato sui suoi passi ed è salito sul palco per un ultimo vorticoso *a solo* di chitarra elettronica... Sì, è stata una magia vorticoso che sembrava portare a Chamois, in alto sui nostri monti, l'alito del mondo... un alito di musica e di pace, come oggi si sente tanto poco.

A Chamois, tutto era iniziato il venerdì con il violoncello di Stefano Blanc e la danza decisa ed intensa di Alessia Pinto sul prato intorno al Lago



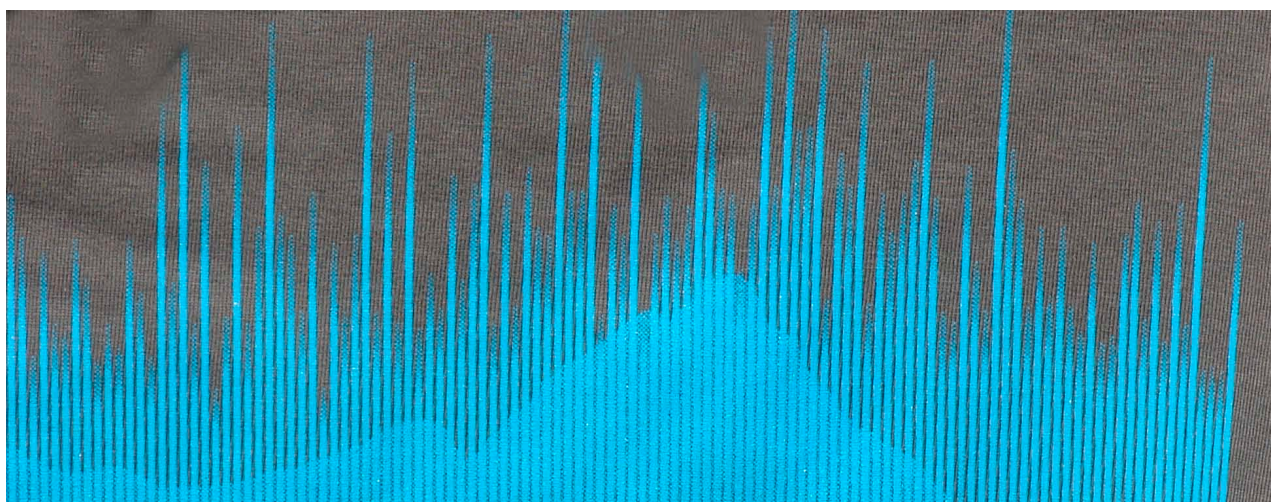
Lod, con lo sfondo dei monti corrucati tra ventate di pioggia quasi ghiacciata, e lì, in tanti abbiamo sfidato il clima gelido, con ombrelli e impermeabili, resistendo sulla riva erbosa!

Eppure osservo che tanto vento nordico è arrivato portando un calore dinamico e intenso, pieno di ispirazione e di creatività, dai confini amplissimi, fluttuati in un continuum di movimento impalpabile, inafferrabile se non dall'orecchio...

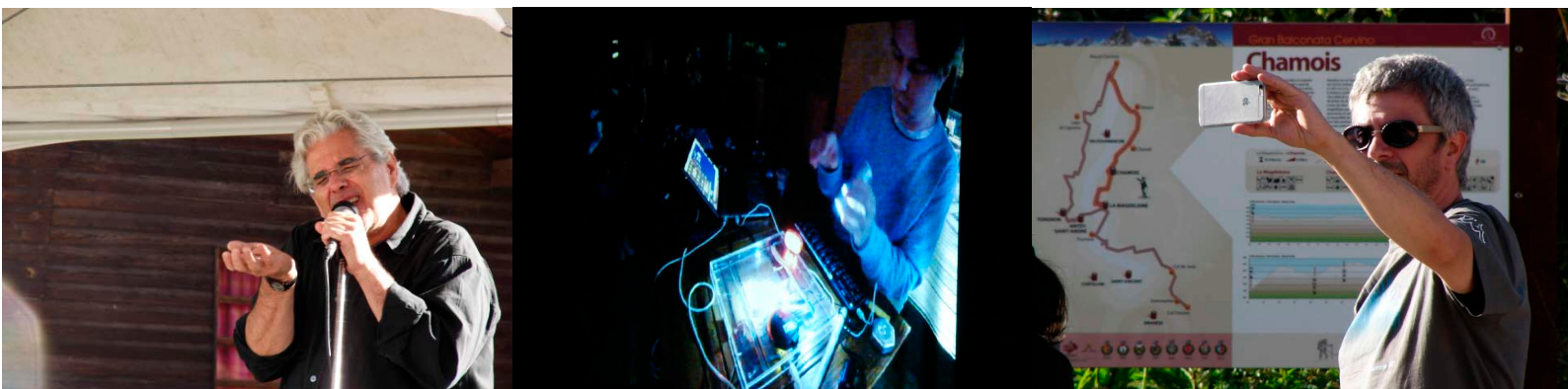
Bene, siamo stati tutti bene in quelle grandi giornate: sono stata testimone della meraviglia degli artisti stessi, magari venuti da tanto lontano, incantati di fronte ad una splendida Chamois anche invasa dal sole talvolta, colpiti dalla partecipazione intensa e genuina del pubblico, dall'ascolto gioioso e concentrato che esplodeva nel ringraziamento finale...

BRAVI TUTTI A CHAMOIS! Importante continuare così. Importantissimo aver ampliato la partecipazione ai Comuni vicini: vuol dire non essersi "arroccati" lassù in alto sullo strapiombo di roccia, vuol dire aver cercato il collegamento, la condivisione... bello vedere questo minuscolo, coraggioso Comune, un po' isolato sull'alto, che agisce da traino e diffonde entusiasmo facendone una tessitura nuova e preziosa per tanti...

Avanti così dunque, ripenso alla sala-teatro di Valtournenche gremita per il concerto dei Manou-Manuche, alla Biblioteca di Antey-Saint-André e agli undici musicisti-allievi felici di una Masterclass internazionale d'eccezione durata tre giorni e



Insieme a Chamois



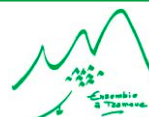
culminata in un bel concerto trascinate, ripenso alla lunga fila di "esploratori di suoni" della Pas-seggiata Sonora lungo il Sentiero del Mulini a La Magdeleine... e spero che ci sentiamo tutti rallegrati e contenti quassù, a Chamois, dove la montagna é casa e la musica una ventata speciale di ossi-geno nuovo.

Laura Salomone

PS. Una nota pratica: con piacere segnalo che i passaggi in funivia di quei giorni testimoniano un afflusso particolarmente intenso, segno che il richiamo del Festival comincia a funzionare bene al punto che, per l'estate 2017, tenteremo l'esperimento importantissimo di anticipare CHAMOISic a luglio: un modo per provare a movimentare una stagione meno vivace turistica-mente e sperare che il richiamo ormai affermato continui generoso.



Supplemento a VERDE AMBIENTE - Registrato presso tribunale di Roma n° 106/85 - Registro della Stampa del 22.02.1985 - VERDE AMBIENTE: ISSN 1122/6102 dir. Resp. Carlo Catelani reg. naz. Stampa n° 4168 vol. 42 foglio 537 del 20.04.1993.
Redatto nel dicembre 2016 - Associazione "Ensembio a Tzamouè" (c/o Casa Comunale di Chamois)
Hanno collaborato: Laura Strocchi, Giorgio Li Calzi, Mario Pucci, Hermes Facchini.
Progetto di Giovanna Baderna
Grafica Umberto Mazzoni - Stampa: M G snc - Torino



Dicembre 2016 - 7



Eventi Comune di Chamois

DICEMBRE 2016

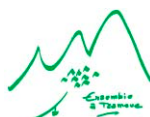
- 8** **PANE NERO A KM ZERO**
Davanti al Municipio | Ore 10:00 | Funivia fino alle 23:30
GIOVEDÌ Distribuzione di pane e torte ad offerta libera
- 9** **CINEMA AMBIENTE A CHAMOIS**
Sala polivalente comunale | Ore 21:30 | Funivia fino alle 24:00
VENERDÌ Lungometraggio: "Il vento fa il suo giro"
- 10** **CORO LA VALLÉE DU CERVIN**
Chiesa San Pantaleone | Ore 21:30 | Funivia fino alle 24:00
SABATO Concerto natalizio tradizionale valdostano
- 24** **SANTA MESSA DI NATALE**
Chiesa San Pantaleone | Ore 22:00 | Funivia fino alle 24:00
SABATO Al termine distribuzione di vin brulé, cioccolata e panettone
- 28** **GRUPPO TROUVEUR VALDOTÈN**
Chiesa San Pantaleone | Ore 21:30 | Funivia fino alle 24:00
MERCOLEDÌ Canti e melodie tradizionali natalizie delle Alpi
- 29** **MELE D'INVERNO - SIDRO DI NATALE**
Sala polivalente comunale | Ore 21:30 | Funivia fino alle 24:00
GIOVEDÌ Presentazione e degustazione sidro Maley
- 30** **SNOW MAGIC FUN**
Lago Lod | dalle Ore 11:00 alle 13:00 | Funivia fino alle 24:00
VENERDÌ Animazione, giochi e spettacoli di magia per bambini
- 30** **CINEMA AMBIENTE A CHAMOIS**
Sala polivalente comunale | Ore 21:30 | Funivia fino alle 24:00
VENERDÌ Lungometraggio: "Valley up rising"
- 31** **SANTA MESSA DI FINE ANNO**
Chiesa San Pantaleone | Ore 17:00 | Funivia fino alle 02:00
SABATO Messa di Ringraziamento
- 31** **FESTA DI FINE ANNO**
In Piazza | Ore 23:30 | Funivia fino alle 02:00
SABATO Arrivo della Fiaccolata, accensione del Falò, Musica dal vivo, distribuzione di vin brulé, cioccolata e panettone

GENNAIO 2017

- 2** **LA PIÙ BELLA DECORAZIONE NATALIZIA**
Sala polivalente comunale | Ore 18:00 | Funivia fino alle 24:00
LUNEDÌ Premiazione concorso con aperitivo
- 3** **CIASPOLUNA**
Partenza davanti al Municipio | Ore 18:00 | Funivia fino alle 24:00
MARTEDÌ Ciaspolata al chiaro di luna insieme alla Coop. Habitat
- 4** **ECO-TECH CHAMOIS COMPREHENSIVE PLAN**
Sala polivalente comunale | Ore 21:30 | Funivia fino alle 24:00
MERCOLEDÌ 1° incontro di architettura: biopiscina - Politecnico di Torino
- 5** **CARRIOLATA DI INIZIO ANNO - 3° EDIZIONE**
In piazza | Ore 18:00 | corse fino alle 24:00
GIOVEDÌ Gara su circuito a cura dello Sci Club Chamois
- 6** **ARRIVA LA BEFANA!**
Sulle piste | a sorpresa durante la giornata
VENERDÌ La befana sciando distribuirà caramelle
- 6** **CINEMA AMBIENTE A CHAMOIS**
Sala polivalente comunale | Ore 18:00 | Funivia fino alle 24:00
VENERDÌ 5 cortometraggi per bambini (e non solo) con spuntino
- 7** **LE FOLLIE DELL'INVESTITORE**
Sala polivalente comunale | Ore 18:00 | Funivia fino alle 24:00
SABATO Convegno sulla finanza comportamentale con aperitivo
- 21** **CIASPOLUNA**
Partenza davanti al Municipio | Ore 18:00 | Funivia fino alle 24:00
SABATO Ciaspolata al chiaro di luna insieme alla Coop. Habitat
- 28** **MONTAGNA: IERI, OGGI, DOMANI**
Sala polivalente comunale | Ore 21:00 | Funivia fino alle 23:00
SABATO Convegno: turismo delle terre alte
- 29** **MONTAGNA: IERI, OGGI, DOMANI**
Partenza davanti al Municipio | Ore 10:00 | Funivia fino alle 22:25
DOMENICA Ciaspolando nella storia



Comune di
Chamois



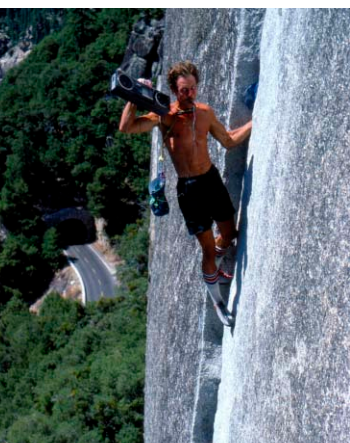
Movies save the Planet!

Il Festival CinemAmbiente nasce a Torino nel 1998 con l'obiettivo di presentare i migliori film ambientali a livello internazionale e contribuire, con attività che si sviluppano nel corso di tutto l'anno, alla promozione del cinema e della cultura ambientale.

Presenta annualmente circa 100 film distribuiti nelle sezioni competitive nazionali e internazionali, nella sezione Panorama, nei focus tematici, nelle retrospettive e in Ekokids, sezione dedicata ai ragazzi. CinemAmbiente propone inoltre dibattiti, incontri con gli autori, mostre, presentazioni di libri, spettacoli teatrali, concerti ed eventi sul territorio: negli anni il Festival è costantemente cresciuto confermandosi come uno dei più importanti eventi cinematografici ambientali del panorama internazionale.

"CinemAmbiente a Chamois" è una delle numerose iniziative di CinemAmbiente Tour: un progetto di distribuzione non commerciale dei film presentati al Festival. Con centinaia di proiezioni sul territorio nazionale CinemAmbiente è il principale punto di riferimento in Italia per il reperimento di film a tematica ambientale.

Il programma di film presentati a Chamois è dedicato soprattutto alla montagna, con tre titoli di diversa nazionalità che la raccontano focalizzandosi ora sulla sua dimensione umana, sociale e naturale, ora sui suoi aspetti più spettacolari, emozionanti ed estremi. Da *Il vento fa il suo giro*, portatore di una ideologia critica verso il modello di vita delle società ricche e contemporanee, a *Valley Uprising* dedicato al gruppo di straordinari innovatori che dalle vette dello Yosemite cambiarono per sempre il concetto di scalata, a *Z'Bärg*, cronaca di un'esperienza sul campo che si conclude con un bilancio sospeso tra la fascinazione del "ritorno alla natura" e la maturata consapevolezza di una scelta di vita comunque impegnativa. Senza dimenticare il pubblico dei più piccoli, per i quali sono stati selezionati due programmi di cortometraggi, un vero e proprio zoocalcoscopio colorato, animato e divertente, in grado di offrire diversi spunti di riflessione, popolato da orsi polari, suricati, avvoltoi e insetti...



VALLEY UPRISING di Nick Rosen, Peter Mortimer, Josh Lowell (Stati Uniti, 2014, 98')

A partire dagli anni Cinquanta le cime della Yosemite Valley sono diventate uno dei centri nevralgici della controcultura americana. Beatniks e vagabondi vi trovarono la scenografia ideale per uno stile di vita fieramente opposto al consumismo, praticando l'arrampicata come sintesi perfetta di libertà e tensione verso l'assoluto. Fu un luogo di grandi sfide tra modi diversi di concepire le scalate, tra la società borghese e la ricerca della libertà, ma soprattutto fu il luogo della sfida con se stessi. *Valley Uprising* ripercorre cinquant'anni di sfide alla legge di gravità avvalendosi di eccezionali materiali d'archivio e di una colonna sonora trascinante, regalando momenti di pura gioia.

Nick Rosen è socio di Sender Films dal 2005, per cui ha sceneggiato e prodotto diversi lavori per numerose emittenti televisive statunitensi. È tra i creatori della serie televisiva *First Ascent*, e ha co-diretto il lungometraggio *The Sharp End*.

ECOFANTASY

Un programma di cortometraggi d'animazione per bambini, ma adatto anche agli adulti, per avvicinare i più piccoli all'importanza dei temi della sostenibilità ambientale. Cortometraggi internazionali, spesso realizzati dagli studenti delle migliori scuole d'animazione del mondo, che raccontano il rapporto, spesso difficile, tra gli animali e l'uomo.

Z'BÄRG - di Julia Tal (Svizzera-Germania 2015, 85')

Sarah e Sämi decidono di realizzare il sogno di trascorrere l'estate in una malga di montagna con vacche, capre e maiali. L'avventura si trasforma presto in un impegno totalizzante, tra vacche testarde, mufte dei formaggi e cronica carenza di sonno. La loro relazione è messa alla prova dalla dura realtà che si nasconde dietro il sogno romantico della montagna.

Julia Tal, nata a Uster, in Svizzera, nel 1982, ha studiato Cinema e Storia all'Università di Zurigo e si è poi laureata alla Hochschule für Fernsehen und Film di Monaco di Baviera. Nel 2010 ha fondato la casa di produzione 2:1 Films assieme a Lisa Blatter e Jan Gassmann. *Z'Bärg* (Transhumance) è il suo primo lungometraggio.



*Il 9 dicembre, nell'ambito delle proiezioni invernali curate dall'Associazione e dal Comune, è stata proiettata la pellicola **Il vento fa il suo giro** di Giorgio Diritti.*

Una vicenda tanto intensa e amara, che suggerisce non poche riflessioni... Ho apprezzato profondamente tutto il film, ma devo dire che la prima reazione è stata ... **scappare velocemente, lontano, lontanissimo... nella direzione opposta del film!** Ne scrivo qui perché trovo che la negatività estrema della storia ha un forte fine provocatorio, e sento emergere **come unica via d'uscita il suo rovesciamento positivo**. Vuole provocare dunque, proprio come un'antica catarsi da tragedia greca!

Riassunto del film: in alta Val Maira (Alpi Marittime), un minuscolo paese di montagna sopravvive a stento allo spopolamento, i giovani sono partiti, gli anziani invecchiano nell'immobilità, tra isolamento e solitudine.

Arriva un pastore forestiero che chiede di affittare pascoli, stalla, locale per i formaggi, baita in cui trasferirsi a vivere con la sua giovane famiglia e il suo gregge di capre. Dopo svariate discussioni gli abitanti (tutti meno uno) decidono di accogliere il pastore e la sua famiglia.

L'accoglienza è operosa e commovente, piena di aspettative. Ma dura poco, presto cominciano le difficoltà: le capre al pascolo sconfinano in prati non assegnati, le vie del paese tornano ad essere sporche di escrementi animali, i bimbi "puzzano di capra", la giovane moglie attrae e disturba per il suo comportamento libero, il pastore diventa sgarbato, inasprito dalla fatica solitaria. Cento occhi osservano la sua battaglia nel silenzio più rigido. La persona nemica continua a creare situazioni pesanti e nessuno ne parla. Dall'avversione silenziosa si passa ai dispetti e alle offese da entrambe le parti, fino al gesto crudele e intimidatorio: l'uccisione di due capre del pastore.

Il pastore decide di abbandonare il paese, ma poco dopo la partenza si suicida il più fragile del paese, il giovane debole, l'unico che nella sua semplicità era veramente entrato in relazione con la famiglia del pastore. Nel gran silenzio della montagna il suo funerale si compie. La chiusura del paese su se stesso diventa l'unico modo di sopravvivere ancora per un poco. In fine, un solo accenno all'accaduto: il durissimo messaggio che un uomo legge forte durante la sepoltura "Il cadavere continua a morire", dove il "cadavere" è tutta quella comunità immobile e congelata, ormai in attesa del nulla.

Che cosa è andato storto in questa storia cominciata tanto bene? Era proprio reale quel DESIDERIO DI CAMBIAMENTO che sembrava essere il propulsore di tutto?

Il primo pensiero è che quel Desiderio di Cambiamento non basta, non regge sotto il peso delle differenze concrete e l'accoglienza si inceppa sulla realtà quotidiana.

È vero che tutti hanno vivamente desiderato il proprio miglioramento: i montanari cercavano una nuova vitalità per il loro paese in disfacimento, stimolati dalla scelta della giovane famiglia straniera avevano capito che era un'occasione unica per invertire la tendenza. Anche il pastore aveva lasciato il proprio paese d'origine sperando di rinnovare la sua vita e di trovare una situazione positiva e duratura.

Così, tutti si erano illusi che bastasse il proprio desiderio di cambiamento: siamo di fronte a due Speranze che potrebbero anche incontrarsi e creare benessere

sia per il paese che per il pastore... Sembra quasi che questo avvenga: che bello vedere la comunità che si riunisce in azioni concrete e vitali, tutti insieme puliscono, aggiustano, cucinano, accendono le loro fiaccole nella notte, tutti segni che il desiderio di rinnovamento è presente e li guida! Ma da subito si intuisce che qualcosa si sta fermando, che è un avvicinamento solo di superficie, che nel profondo non sono ancora pronti. La voce che protesta non si placa, anzi si fa strada, e ribadisce la sua opposizione rivendicando il suo diritto di proprietà: "non cederò nemmeno un filo dell'erba mia, marcisca pure nei miei pascoli, tutti sanno bene che quell'erba è mia da sempre!" Ci sono alcuni che seguono con il binocolo da lontano ogni mossa dei forestieri, non è solo curiosità del nuovo, è chiaro che non si fidano. Dall'altra parte c'è il pastore che si inalbera ad ogni osservazione, risponde per le rime, prosegue la sua fatica senza tener conto della sua posizione di "ultimo venuto", inserito in una situazione che lui non si cura di conoscere meglio...

Ognuno continua a camminare "cieco e sordo" per la sua strada, ad occhi chiusi quasi per non vedere che porta al fallimento. Oh! Afferrassero in tempo la differenza tra Bisogno e Desiderio! E capissero che da un lato il Desiderio ha ali facili e possenti, energie segrete e seducenti, mentre dall'altro lato il Bisogno è meno confortante: vola più basso, fa i conti con il reale della vita, viaggia su binari di maggiore umiltà, ma conosce la solidità, il movimento prudente e a lungo pensato...

Notiamo come in nessun caso ci sia spazio per l'immobilismo: per intraprendere un cammino veramente nuovo che li unisca, sia il pastore che i montanari dovrebbero tutti riposizionarsi, creare insieme uno scenario nuovo, nemmeno immaginabile prima, dovrebbero ridiscutere le regole comuni e le posizioni, anche storiche, precedenti. Così stabilirebbero insieme un nuovo equilibrio duraturo e benefico per tutti. In fondo il messaggio è anche il seguente: quando ci si trova di fronte ad un Bisogno di Futuro è bene non imprigionarlo in un Ritorno al Passato. Un cammino di rinnovamento vero procede in avanti, *step by step*, un passo dopo l'altro: il Passato è la sua forza, il Futuro è la sua meta. Questo vuol dire che qualcosa viene lasciato proprio nel momento in cui ci si apre a nuovi orizzonti... lo sa bene chi cammina in montagna!

Eccoci giunti dunque al momento di inversione di cui parlavo nelle prime righe: il piccolo paese della Val Maira ha sbagliato a non approfondire il suo Desiderio di Cambiamento fino ad avere la capacità di vedere che era un Bisogno di Cambiamento per sopravvivere. Ha sbagliato a conservare un attaccamento rigido e non fluido al suo passato... forse mancavano tanto tutti i loro giovani che eran partiti da molto... Ha sbagliato anche il pastore a non curarsi delle richieste del paese, a non esaminare con loro le inevitabili differenze per renderle superabili...

Evviva, una situazione diversa, evviva tutti coloro che, giovani e anziani, riescono a costruire nuovi orizzonti senza allontanarsi concretamente dagli altri, coloro che continuano a condividere le fatiche quotidiane, perché riconoscono l'energia motrice del proprio Bisogno di Futuro!

Laura Salomone

Gli operatori economici danno vita all'associazione OPERChamois

A Chamois la vitalità associativa e le idee per valorizzare il paese non mancano. La gran parte degli operatori economici di Chamois hanno dato vita alla "Associazione OPERChamois". Costituita da dieci operatori all'inizio di settembre 2016, OPERChamois ha aperto la propria sede a Corgnolaz - nella piazza del Comune, sede che sarà utilizzata anche come deposito dei bagagli degli ospiti delle strutture ricettive interessate, dando così un contributo al miglioramento dell'accoglienza degli ospiti di Chamois.

OPERChamois intende in primo luogo operare in **rete** sul territorio, in modo da migliorare la qualità dei servizi offerti dal settore turistico del paese. Dice Antoine Casarotto, presidente dell'Associazione, "OPERChamois si propone di valorizzare ed incentivare le diverse attività economiche, di svolgere funzioni di raccordo e dialogo tra gli operatori economici, con l'amministrazione comunale e le altre istituzioni pubbliche della valle, in modo da arricchire l'offerta di attività invernali a Chamois fin dalla stagione sciistica 2016-17; inoltre intendiamo organizzarci per le attività di escursionismo per la prossima estate".

Vi terremo aggiornati sulle prossime iniziative!!

Raccolta fondi per il mantenimento dei servizi di risalita durante il periodo primaverile

La società Cervino spa, che gestisce gli impianti di risalita, visto il noto disavanzo degli stessi, ha richiesto al Comune di Chamois un contributo al fine del mantenimento in funzione degli impianti nel periodo 12-26 marzo 2017. Il Comune, a sua volta, ha richiesto che una parte di questo contributo fosse versato dagli operatori privati. L'Assemblea dell'Associazione OPERChamois si è impegnata a versare complessivamente il contributo straordinario previsto, raccogliendolo tra gli operatori privati soci e non soci. A tal fine l'Associazione aprirà, già durante le festività di fine anno, una raccolta fondi tra i frequentatori abituali di Chamois, proprietari di seconde case e proprietari di case in affitto turistico, anch'essi beneficiari dell'estensione del servizio.

Notizie in breve intorno all'Associazione

Nel ricordare che l'iscrizione è pari a € 30,00 e può essere fatta direttamente ai membri del Direttivo o a mezzo bonifico sul cc del BCC di Antey IBAN: IT 69S0858731500000170140509

È stata stabilita la data della prossima

ASSEMBLEA ANNUALE presso la Sala Polivalente al p. terra della Casa comunale

1^a convocazione 06 gennaio 2017, ore 9,00

2^a convocazione 07 gennaio 2017, ore 17,00

Con il seguente Ordine del Giorno:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| • Rendiconto delle attività 2016 | • Dimissioni e individuazione nuovo Presidente |
| • Rendiconto finanziario 2016 | • Sostituzione Segreteria dimissionaria (già da un anno) |
| • Programma di attività per il 2017 | • Varie ed eventuali |

Vi aspettiamo!.

A proposito del 5x1000

A novembre abbiamo ricevuto l'accredito di € 2.380,51 relativo al 5 per mille 2014, un introito preziosissimo che abbiamo distribuito sulle tre manifestazioni principali di questa estate 2016: MusicAbilmente, CHAMOISic, proiezioni FilMountain.

Ai tanti amici sostenitori tutta la nostra gratitudine e l'invito a rinnovarci la fiducia per tanti anni a venire.

Ricordatevi di noi e di Chamois il giorno della dichiarazione dei redditi!!

il Codice fiscale da indicare è: 90018440074

Insieme a Chamois

a 100 metri da la funivia

Bazar

di Chamois
Di tutto un po'

giocattoli tabacchi
souvenirs Alimenti prodotti tipici
abbigliamento Casalinghi

Frazione Corgnolaz 152
11020 Chamois (AO)
telefono: (+39) 0166 47132
E-mail bazar.chamois@libero.it



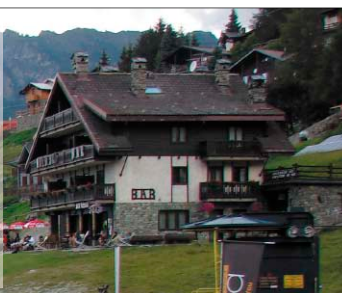
BAR CHAMOIS
CAFFETTERIA E DOLCI
Tel. 0166 47130

MAISON CLY



Per prenotazioni e info:
Tel. 0166 47139 • info@maisoncly.it • maisoncly.it

BAR FUNIVIA
per info
MAISON CLY
0166 47139



OSTELLO
Casa Rifugio BELLEVUE
CONFORTEVOLE PENSIONE di MONTAGNA
a conduzione familiare
Tel. 0166 47133
bellevue.chamois@gmail.com

Bar Ristorante
chez Pierina



CHAMOIS
VALLE DEL GERVINO
Tel. 0166 47126
chezpierina@libero.it

PICCOLO CHALET DI MONTAGNA
BAR RISTORANTE da BRUNA
Adiacente al Lago LOD propone
PIATTI TIPICI VALDOSTANI
Tel. 339.4727142

BAR DEL LAGO
RISTORANTE • AFFITTA CAMERE
PIATTI TIPICI • AMPIO DEHORS
Tel. 0166 47135

DA OSVALDO
NOLEGGIO SKI
Tel. 339 1374708

Rifugio Alpino l'Ermitage
Località Lavorè, 5 - 11020 Chamois (AO)
Info: www.rifugioermitage.com
E-mail: info@rifugioermitage.com



MAISON DE SUIS
BED & BREAKFAST

FRAZIONE SUIS N°8
CHAMOIS - BUISSON (AO)
11020 (ITALY)
MAISONDESUIS@HOTMAIL.COM
MOBILE: +39 331 4050673
WWW.MAISONDESUIS.EU

BED & BREAKFAST
RASCARD D'ANTAN
- LA VILLE -
Tel. 345 8942730
www.rascard-dantan.com

